



**OGGETTO: [ID: 8716] Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Realizzazione della nuova fermata di Aci Castello (CT) e relativa connessione urbana.  
Nota tecnica.**

### **Oggetto della richiesta di valutazione preliminare**

Con nota prot. n. RFI-AD.DST.II\A0011\P\2022\0000708 del 20/07/2022, acquisita al prot. MiTE-92878 del 26/07/2022, perfezionata in ultimo con nota acquisita agli atti con prot. MiTE-133168 del 26/10/2022, la Società RFI S.p.A. ha presentato istanza e documentazione progettuale in formato digitale, ai fini dello svolgimento della procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per progetto “Realizzazione della nuova fermata di Aci Castello (CT) e relativa connessione urbana”.

A corredo dell'istanza sopra citata, la Società proponente ha trasmesso la Lista di controllo predisposta ai sensi del Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D. Lgs 16 giugno 2017, n. 104”, corredata degli Allegati grafici della Lista di Controllo”.

L'intervento riguarda la realizzazione della nuova fermata nel Comune di Aci Castello, in provincia di Catania, e la connessione con la viabilità urbana, lungo la Linea ferroviaria Messina-Catania.

Il progetto comprende la realizzazione di due marciapiedi ferroviari lungo linea, dotati di pensilina e collegati tramite sottopasso, di servizi ai viaggiatori, di opere a verde e di un parcheggio con collegamento alla viabilità principale volto al potenziamento del livello di connettività del sistema complessivo di accessibilità.

La posizione strategica della nuova fermata di Aci Castello permetterà di servire il centro abitato di Aci Castello, collocato poco distante dalle aree oggetto di riqualifica, e connettere strategicamente il centro con la città di Catania, distante circa 10 km.

Il funzionamento delle opere previste genererà quindi effetti positivi derivanti direttamente dalla diminuzione del traffico sulla rete viaria e dall'incremento della mobilità regionale, portando così ad assegnare un giudizio positivo agli effetti complessivi del progetto.

## Analisi e valutazioni

Il sito di intervento si colloca ad ovest del centro comunale del Comune di Aci Castello, a circa 55 m slm, alle falde del monte Etna, che si erge imponente a nord ovest (Figg. 1, 2 e 3).

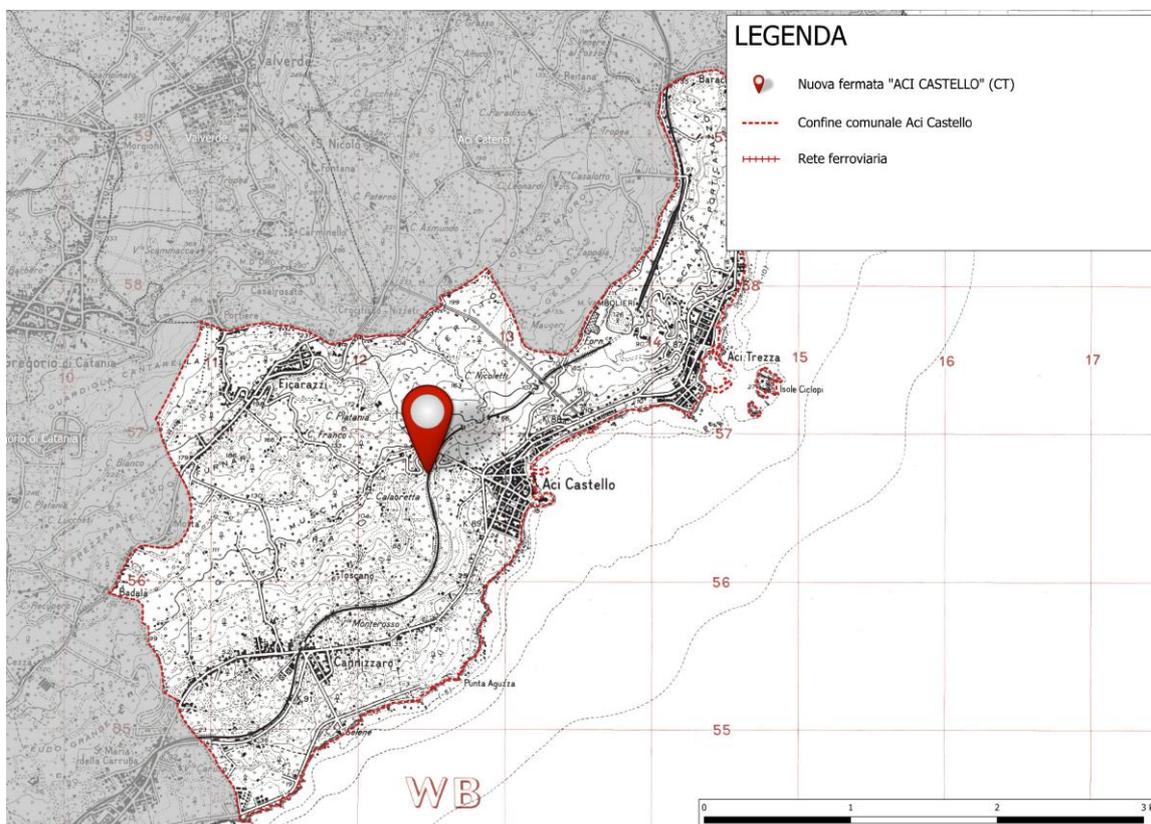


Fig. 1 – Inquadramento geografico dell'area di intervento (Fonte: All. 4 alla Lista di Controllo “Inquadramento”)

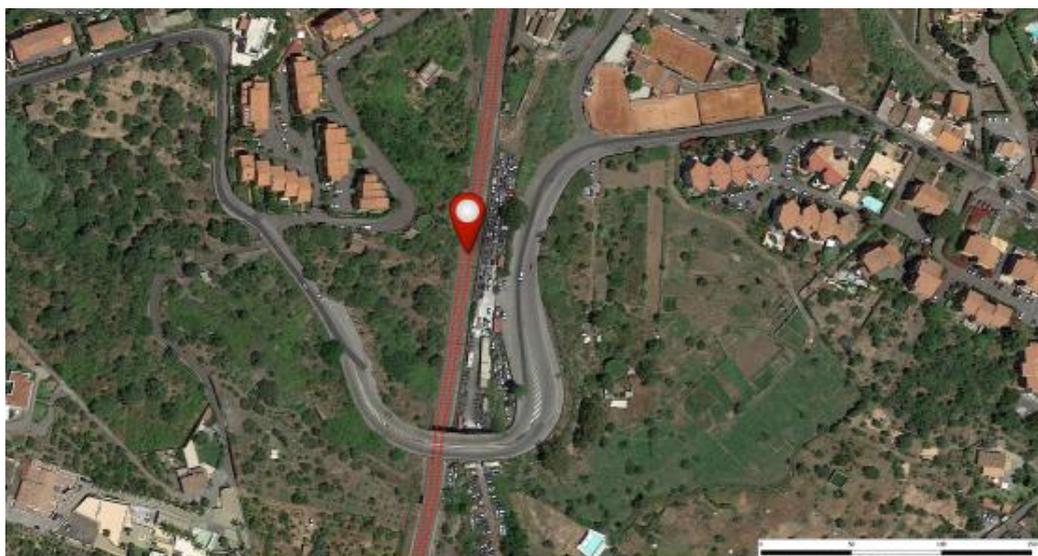


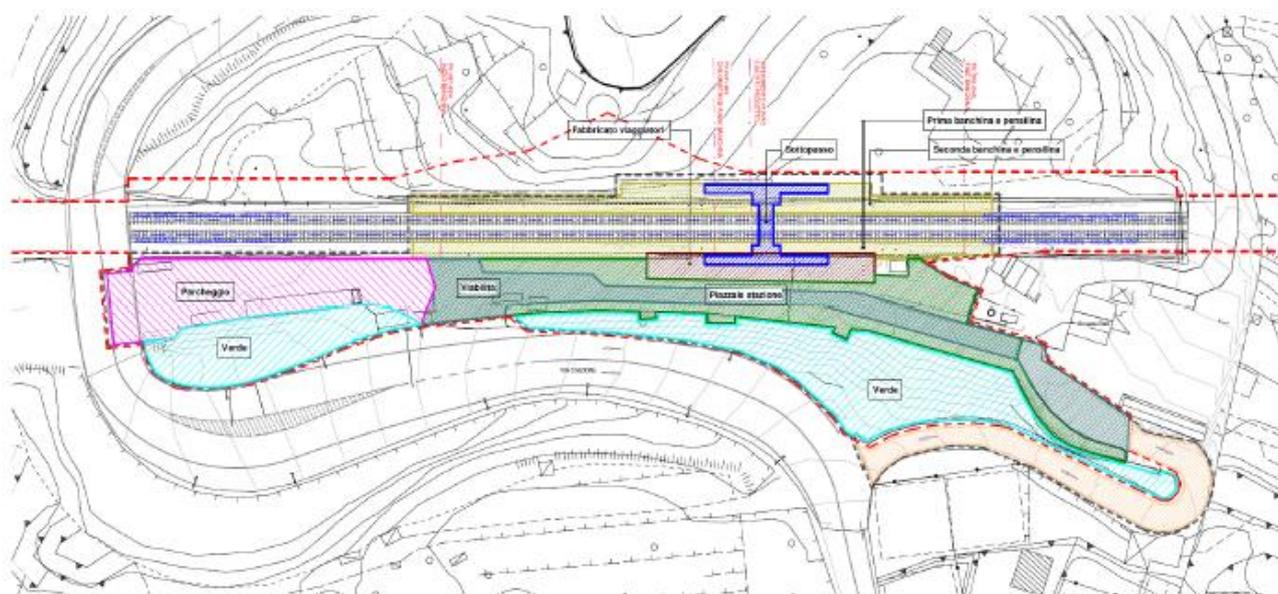
Fig. 2 – Inquadramento dell'area di intervento su ortofoto (Fonte: All. 4 alla Lista di Controllo “Inquadramento”)



Fig. 3 – Inquadramento dell'area di intervento su ortofoto (Fonte: All. 4 alla Lista di Controllo "Inquadramento"). Con campitura di colore "Rosso" è evidenziata l'area di progetto

La realizzazione della fermata ferroviaria di Acì Castello interesserà il tratto ferroviario di Via Stazione per una superficie complessiva di intervento di circa 6.556 mq. L'intervento, nel suo complesso riguarderà la realizzazione dei seguenti elementi costruttivi (Fig. 4):

- Fabbricato Viaggiatori;
- Banchine e Pensiline;
- Viabilità
- Piazzale Fermata;
- Sottopasso.



LEGENDA	
<b>AREE DI INTERVENTO</b>	
	AREA INTERVENTO FABBRICATO VIAGGIATORI
	AREA INTERVENTO BANCHINE E PENSILINE
	AREA DI INTERVENTO DI VIABILITA'
	AREA DI INTERVENTO PARCHIEGGIO
	AREA DI INTERVENTO PIAZZALE STAZIONE
	SOTTOPASSO
	RIPRINCIPAMENTO MARCIA STRADALE E DISPOSIZIONE SENSO UNICO DI MARCIA
	AREA VERDE- NUOVA PIANTEGGIATURA
<b>LIMITI E PROPRIETA'</b>	
	LIMITE DI PROPRIETA' DEL GRUPPO FS
	LIMITE DI INTERVENTO
<b>BINARI</b>	
	ASSE BINARIO

Fig. 4 – Planimetria generale intervento Fermata Aci Castello (Fonte: Lista di Controllo)

Le aree di pertinenza della nuova stazione ferroviaria, quali viabilità di accesso e il parcheggio auto verranno realizzate in contiguità con la viabilità esistente, senza pertanto la necessità di costruire ulteriori vie di accesso ad eccezione del breve tratto di strada di collegamento con via della stazione

Il fabbricato viaggiatori occuperà una superficie complessiva di circa 280 mq, e sarà realizzato mediante la costruzione di 2 blocchi chiusi ed un atrio di attesa delimitato perimetralmente da “pelli” esterne di rivestimento parzialmente aperte, composte da struttura in acciaio e pannelli in alluminio microforato (Fig. 5).

Verranno realizzate 2 banchine, la prima di superficie pari a 431,11 mq e la seconda di superficie pari a 331 mq. I marciapiedi di stazione saranno di lunghezze totale di 150 m.

L'intervento prevede una viabilità di accesso carrabile con fermata Kiss and Ride e PRM, una zona separata a parcheggi, composte dal verde e alberature di progetto, parcheggi sosta breve, navetta e fermata bus, permettendo agevolmente lo sbarco degli utenti e servizi della nuova fermata.

L'intervento previsto per la fermata di Aci Castello riguarda anche un belvedere in affaccio sull'area esterna che potrà far ammirare il panorama naturale della stazione.

L'intervento prevede la sistemazione delle aree esterne alla fermata ferroviaria. Le aree esterne riguarderanno: la piazza belvedere di arrivo alla fermata con un nuovo muro di contenimento, rivestimento, arredi e pavimentazione in masselli autobloccanti in calcestruzzo vibro-compresso. Anche le aree esistenti a verde (della scarpata) saranno bonificate e diverranno delle aree verdi di progetto, su cui il muro belvedere si affaccerà, favorendo la fruibilità pedonale.

Il parcheggio occuperà una superficie di 1240 mq, mentre alle aree pedonali e alle superfici a verde sono destinati rispettivamente 1067 e 787 mq.



Fig. 5– Schema e layout funzionale fermata di Aci Castello (Fonte: Lista di Controllo)

Con riferimento al punto 7. della Lista di Controllo “Iter autorizzativo del progetto proposto” il Proponente indica che per la realizzazione delle opere in progetto si dovrà acquisire

- Conformità urbanistica da parte del Comune di Aci Castello
- Nulla osta paesaggistico da parte della Soprintendenza per i Beni culturali e ambientali di Catania
- Verifica compatibilità PAI Regione Sicilia da parte dell’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia

Con riferimento al punto 8 della “Lista di controllo”, “Aree sensibili e/o vincolate”, il proponente afferma che:

- al punto 1 “Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi”, il progetto non ricade nell’abito di tali zone;
- al punto 4 “Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della

Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)”; nell’intorno del sito del progetto non sono presenti aree protette della Rete Natura 2000. L’area protetta più prossima al sito è la ZSC - ITA070028 – “Fondali di Acicastello”, posta ad una distanza di quasi 710 m dall’area interessata dai lavori (Fig. 6);

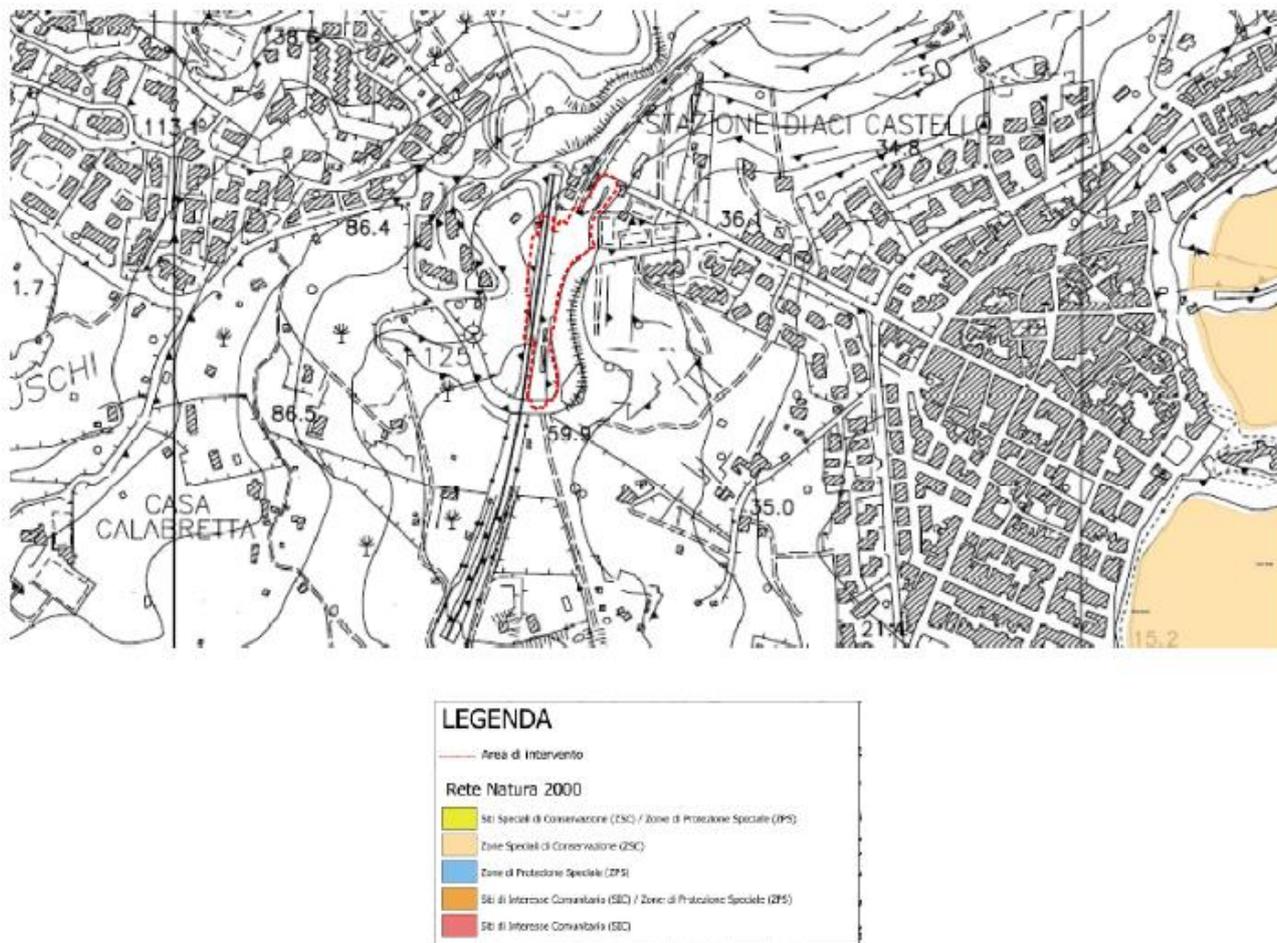


Fig. 6 –Planimetria di Inquadramento Urbanistico e Analisi dei Vincoli- Localizzazione dell’area di intervento rispetto alle aree Rete Natura 2000 (Fonte: Lista di Controllo).

- al punto 6 “Zone a forte densità demografica”, gli interventi in progetto non ricadono in ambito a forte densità demografica;
- al punto 7, “Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica” il Proponente evidenzia che la fermata di Aci Castello ricade all’interno dell’area di interesse paesaggistico relativa a “Immobili ed aree di notevole interesse pubblico” dell’Art. 136 del D.Lgs. 42/2004, Fig.7.

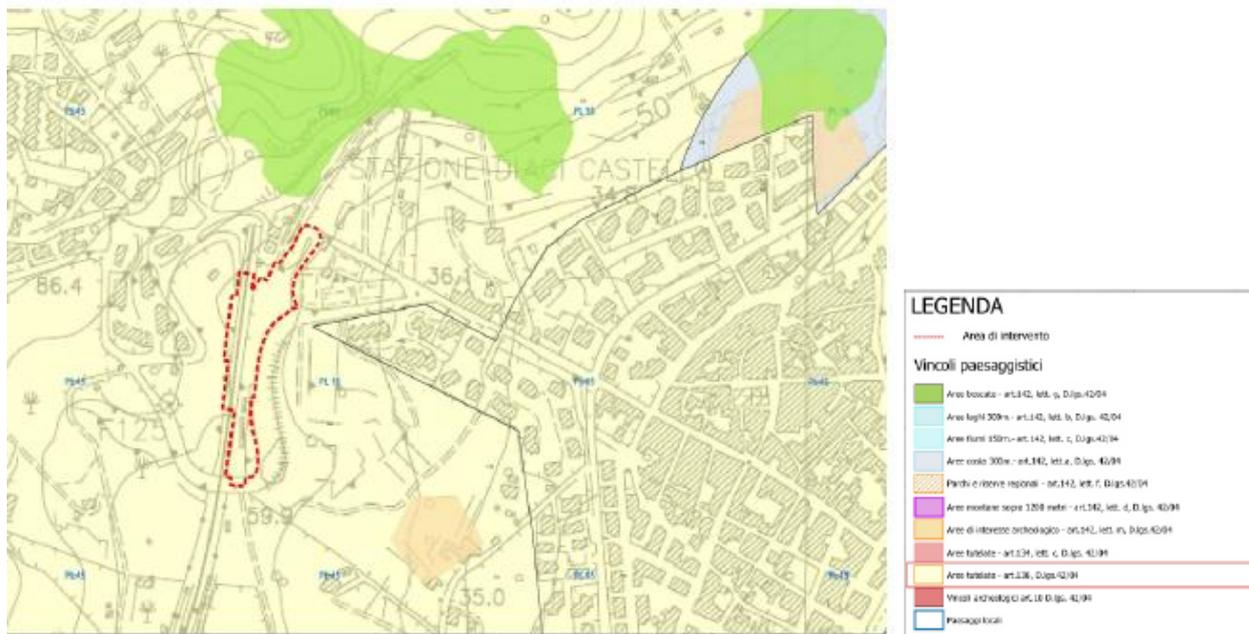


Fig. 7 – Planimetria di Inquadratura Urbanistica e Analisi dei Vincoli- Vincoli Paesaggistici (Fonte: Lista di Controllo).

L'area d'intervento ricade nel Livello di Tutela 1 - Art. 20 delle N.d.A, ed è un'area caratterizzata da valori percettivi dovuti essenzialmente al riconosciuto valore della configurazione geomorfologica, emergenze percettive (componenti strutturanti); visuali privilegiate e bacini di intervisibilità (o afferenza visiva). In tali aree la tutela si attua attraverso i procedimenti autorizzatori di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/04. Il Proponente afferma che le opere previste da progetto non determineranno modifiche sostanziali ai fattori indicati nella mappa di tutela paesaggistica.

- al punto 9 “Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)” Il tracciato delle opere in progetto non ricade in aree indicate contaminate;
- al punto 10 “Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)” le aree di progetto sono esterne alle aree sottoposte a vincolo idrogeologico; Una porzione della fermata di Acicastello ricade nel territorio classificato dal P.R.G. come “zona di “Risanamento Idrogeologico” per cui il Proponente richiederà la conformità urbanistica al comune di Acicastello.
- al punto 11 “Aree a rischio individuate nei Piani per l’Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni”, il proponente evidenzia che le aree interessate dalla realizzazione delle opere di progetto sono esterne ad aree individuate a rischio idraulico e/o idrogeologico Figg 8 e 9; solo in una piccola porzione del territorio classificato come “Siti di attenzione idraulica”

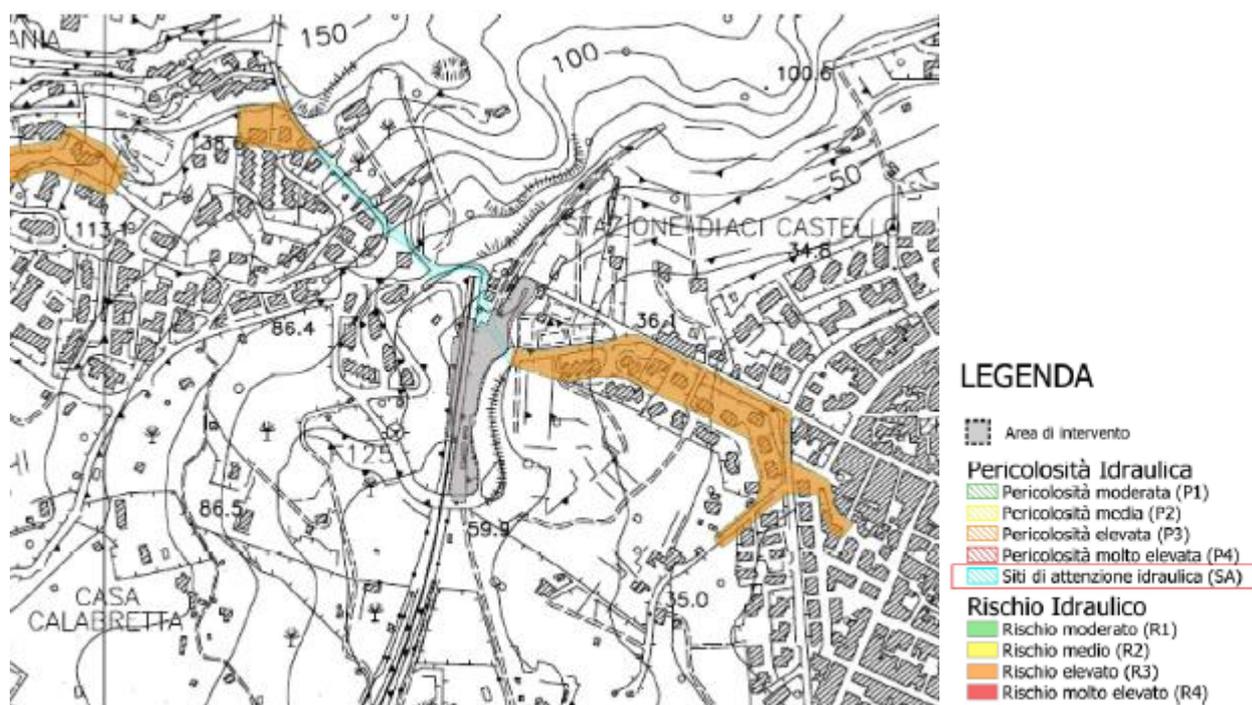


Fig. 8 – Planimetria di Inquadramento Urbanistico e Analisi dei Vincoli- Carta di rischio idraulico (Fonte: Lista di Controllo).

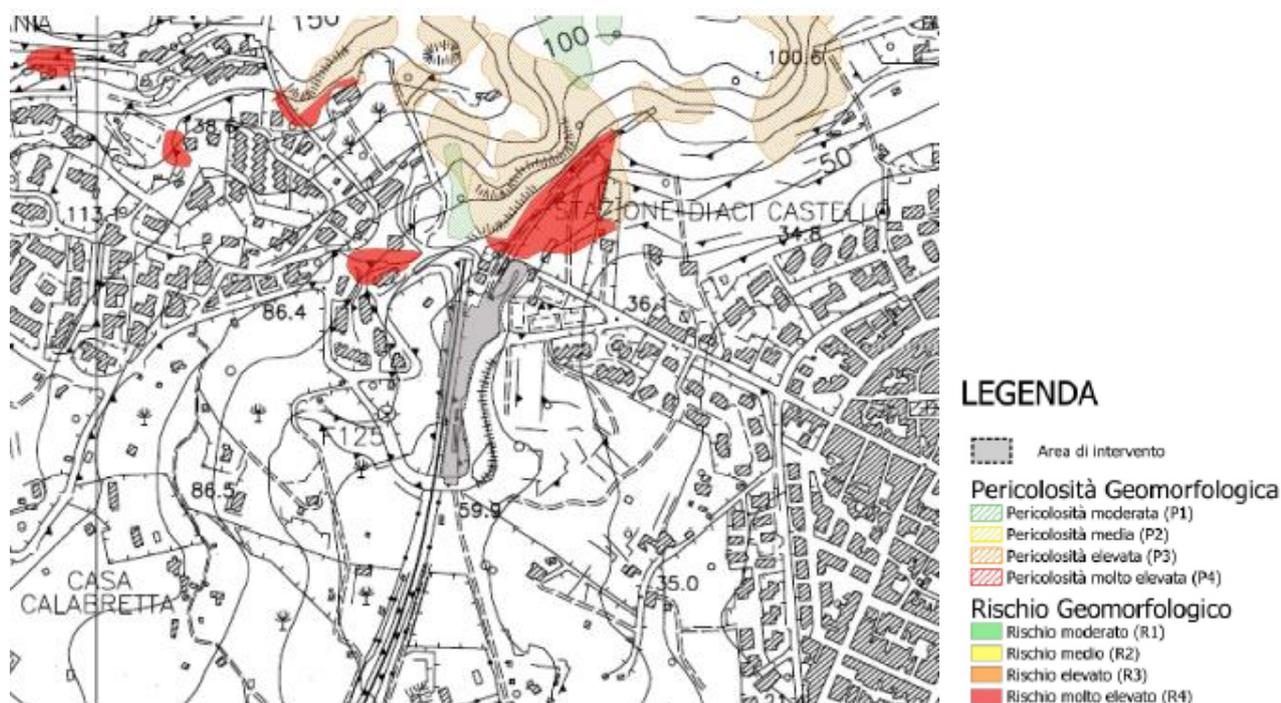


Fig. 9 – Planimetria di Inquadramento Urbanistico e Analisi dei Vincoli- Carta del rischio geomorfologico (Fonte: Lista di Controllo).

- al punto 12 “Zona sismica” Gli interventi in progetto ricadono in Zona sismica 2 “Zona con rischio sismico medio”.

Con riferimento al punto 9 della Lista di Controllo, “Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale”, le opere in progetto la realizzazione di una nuova fermata ferroviaria, con la costruzione di un nuovo fabbricato viaggiatori, l’organizzazione delle aree esterne. Ciò comporterà la modifica dello stato di luoghi, che si tradurrà con la realizzazione di uno spazio pubblico di maggiore qualità.

Con riferimento alla produzione di terre e rocce da scavo il proponente afferma che “si prevede il recupero di almeno il 70% dei materiali provenienti dagli scavi e dalle demolizioni”.

Nel documento Relazione sulla gestione dei materiali di risulta si stima che le opere in progetto porteranno, nella fase di cantiere, a una produzione di materiali da scavo di circa 13.255 mc

Nelle successive fasi della progettazione, ai sensi di quanto previsto nel DPR 120/2017, prima della realizzazione degli interventi, i materiali di scavo verranno sottoposti a caratterizzazione chimica, in conformità al D.Lgs. 152/06, e geotecnica e verranno prioritariamente riutilizzati nello stesso sito di produzione ovvero verranno gestiti in qualità di rifiuto, con destinazione presso impianti di recupero autorizzati. A tale tipologia di gestione, verranno destinati i materiali da scavo in surplus, rispetto al fabbisogno per i riporti previsti in progetto.

Per quanto attiene alla generazione di emissione di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell’atmosfera, il proponente afferma che non vi saranno impatti; durante la realizzazione dell’intervento verranno impiegati mezzi di ultima generazione, barriere antirumore e reti antipolvere per confinare l’effetto delle lavorazioni.

Le lavorazioni previste non comporteranno impatti su suolo o acque superficiali in quanto non sono previste lavorazioni a rischio.

La mobilità dei mezzi pesanti in ingresso e in uscita dalle aree di cantiere sarà curata in modo tale da non interferire con la viabilità locale.

### **Considerazioni e conclusioni**

La Società RFI S.p.A. ha presentato presso questa Amministrazione istanza per la procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell’art. 6, comma 9, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il “Realizzazione della nuova fermata di Aci Castello (CT) e relativa connessione urbana”, da realizzarsi nel Comune di Aci Castello, in Provincia di Catania.

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova fermata sulla linea lungo la Linea ferroviaria Messina- Catania, volta al potenziamento del trasporto pubblico su rotaia.

Le opere in progetto prevedono la realizzazione di un nuovo fabbricato viaggiatori, della banchina ferroviaria e delle opere infrastrutturali di connessione alla rete viaria presente.

Secondo quanto riportato nella Lista di controllo e negli allegati, considerata la finalità degli interventi, e considerate altresì le caratteristiche degli interventi proposti, con particolare riferimento agli aspetti ambientali, è ragionevole sostenere che non sussistano potenziali impatti ambientali significativi e negativi, né in fase di realizzazione, previ accorgimenti cautelativi nella fase di cantiere, né in fase di esercizio dell'intervento proposto.

In ordine alla gestione delle terre e rocce da scavo, il proponente dovrà dare corso a quanto previsto dal D.P.R. 120/2017.

Per quanto sopra esposto, sulla base delle analisi e delle valutazioni sopra riportate, per quanto di competenza, si è dell'avviso che la proposta progettuale avanzata non sia da sottoporre a successive procedure di Valutazione Ambientale (verifica di assoggettabilità a V.I.A. o V.I.A.), fatta salva l'acquisizione di ogni altra necessaria autorizzazione e nulla osta.

**Il Responsabile del procedimento**

Dot. Geol. Carlo Di Gianfrancesco  
